

Sigilli al presidio No Tav

*Ieri il blitz degli agenti a Chiomonte
Ma in serata è battaglia sulla Dora*

IL NUOVO presidio No Tav di Chiomonte, costruito lungo la Dora in regione Gravella, è stato posto sotto sequestro dalla magistratura. Ieri verso le 7 i carabinieri hanno notificato il provvedimento della Procura alla famiglia Remolif, proprietaria di una particella del terreno su cui è sorta la costruzione. Ieri sera il movimento si è radunato a Chiomonte per andare a rimuovere i sigilli, cosa che, nonostante sia un reato, era già data da tutti per scontata. I No Tav hanno provato a forzare il blocco della polizia, che ha provato a disperderli con l'idrante: un gruppo, passando dai sentieri, è riuscito a oltrepassare lo schieramento degli agenti e a riconquistare la baita, rimuovendo la grata che ostruiva la porta d'ingresso. Sempre ieri la digos ha effettuato nuovi arresti tra gli antagonisti e gli anarchici No Tav. Intanto oggi e domani a Lione si svolge l'avant-sommet organizzato dagli oppositori italo-francesi all'opera, mentre lunedì 10 pullman partiranno dalla valle di Susa verso Lione, per partecipare alla manifestazione di protesta che si svolgerà in contemporanea con il vertice tra Mario Monti e François Hollande.

